

Messaggero 16 giugno 1969

NOTIZIARIO TIBURTINO

Il successo avuto dalla serie di concerti che l'Associazione Musicale Tiburtina, insieme al Convitto Nazionale, ha svolto in appena due mesi, fa capire come l'iniziativa risponda ad un bisogno sentito in una cittadina come Tivoli. Anche il terzo concerto, svolto nell'aula magna del Convitto Nazionale, ha suscitato entusiasmo e commenti di lode nel pubblico e nelle persone più competenti, presenti in sala.

Dobbiamo subito dire che il pianista Pietro Jadeluca ha suonato, oltreché con molta bravura, con molta intelligenza e sensibilità; la sua esecuzione è stata sempre limpida ed equilibrata. Eppure era facile, con i brani in programma, cadere nel sentimentalismo, nella passionalità, nel più trito romanticismo. Invece niente di tutto questo. Abbiamo ascoltato, oltre che

un Bach vivacissimo, specie nella Fuga, uno Chopin robusto ed eroico, lontano dal languore con cui si è soliti interpretarlo. Il pezzo migliore della prima parte ci è sembrata la *Ballata in sol min.*, resa con cura e sentimento e ricca di sfumature: un brano certamente molto sentito dall'interprete. Di Chopin erano in programma anche lo *Scherzo in si b min.* e la *Polacca in la b magg.* La misura della propria arte, il pianista Jadeluca, l'ha data con Debussy, eseguendo *Bruyères*, *Le vent dans la plaine*, *Feux d'artifice* e *L'île joyeuse*.

Con l'impressionismo musicale si entra davvero in un diverso mondo sonoro, e il concertista ce lo ha detto con straordinaria semplicità e chiarezza. Il colorismo, quelle voci della natura, quei paesaggi, quell'atmosfera tipica di Debussy ci era comunicata attra-

verso suoni che sapevano evocare di tutto. Una escursione (è proprio il caso di dirlo) fatta con il pennello di un artista.

Anche l'esecuzione di *Giocchi d'acqua* di Ravel è stata viva e interessante. Forse un po' di stanchezza si è sentita in *Navarra* di Albeniz. Comunque l'interprete non ha voluto concedere il bis, che gli veniva chiesto dal numeroso pubblico. Gradita innovazione: la esecuzione è stata preceduta dalla lettura di brevissime note illustrative del programma.

Il presidente dell'Ass. Musicale aveva, all'inizio, ringraziato il sindaco, prof. A. Boratto, e il rettore preside del convitto nazionale, dr. comm. M. Palma, per il loro interessamento e aiuto, che hanno contribuito alla realizzazione di questo concerto. E non possiamo che augurarci la loro ripresa